

**INFORMATIVA SINTETICA SULLO STATO DELLA
PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA DELLA
SAN GIOVANNI SIM SPA
aggiornata al 31.12.2019**

INFORMAZIONI GENERALI SULLA PROCEDURA

La San Giovanni Sim Spa è stata assoggettata a liquidazione coatta amministrativa con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. 18465 del 26/02/2003; con Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia l'avv. Vittorio Donato Gesmundo, è stato nominato Commissario Liquidatore; la dott.sa Mirella Bompadre, il dott. Francesco Costantino e l'avv. Alberto Urbani sono stati nominati membri del Comitato di Sorveglianza; la dott.sa Bompadre ne è stata nominata Presidente il 27 febbraio 2003. Il 31/03/2009 il dott. Pignataro Fabio è stato nominato membro del Comitato di Sorveglianza in sostituzione del dimissionario dott. Francesco Costantino.

La San Giovanni Sim spa aveva sede in Firenze, via Tornabuoni n. 7; la procedura di liquidazione coatta amministrativa si è trasferita presso lo studio del Liquidatore avv. Vittorio Donato Gesmundo in Firenze, via Gino Capponi n. 26.

Lo stato passivo della San Giovanni Sim Spa in L.C.A. è stato depositato il 4 luglio 2003 in Banca d'Italia ed il 5 luglio 2003 presso la Cancelleria del Tribunale di Firenze. Nella sezione ordinaria, sono iscritti i crediti di fornitori, dipendenti e clienti danneggiati dalle irregolarità dei promotori finanziari infedeli; nella sezione separata, le pretese dei clienti aventi diritto alla restituzione di strumenti finanziari e liquidità.

Al 31.12.2019 tutti i giudizi di opposizione allo stato passivo sono conclusi e non pendono domande di insinuazione tardiva. Negli anni precedenti, la Procedura ha eseguito due restituzioni parziali riservate ai creditori ammessi al passivo nella Sezione Separata, consentendo loro di recuperare una percentuale dei loro crediti pari a circa il 67,00% dei valori di ammissione.

In pendenza delle azioni di responsabilità, non si è invece potuto procedere a restituzioni parziali in favore dei creditori ammessi nella Sezione Ordinaria.

COMPOSIZIONE DELLO STATO PASSIVO

Crediti privilegiati	Euro 341.843
Crediti chirografari	Euro 1.135.534
Totale creditori ammessi al passivo	Euro 1.477.377
Sezione separata	Euro 942.291
Diritti reali, beni e strumenti finanziari	Euro 0,00

CONSISTENZA DELL'ATTIVO

● Cassa e disponibilità liquida	Euro	343
● Attività finanziarie disponibili per la vendita	Euro	0
● Crediti verso banche	Euro	0
● Crediti verso la clientela	Euro	261.280
● Attività immateriali	Euro	0
● Attività fiscali correnti	Euro	92.183
● Altre attività	Euro	217.426
Totale dell'attivo	Euro	569.232
Disponibilità liquide conto Terzi	Euro	1.132.765

Esercizio delle azioni di responsabilità

1 - L'azione di responsabilità promossa nei confronti degli ex esponenti aziendali è tuttora in corso. Con sentenza n. 2472, pubblicata il 19 luglio 2013, il Tribunale di Firenze ha condannato il sig. Adalberto Tronfi e le signore Silvia e Marella Mancini, quali eredi del dott. Brunetto Mancini, a risarcire alla procedura la somma complessiva di € 3.379.773, oltre interessi e rivalutazione. Secondo il Tribunale, tuttavia, da tale importo andrebbe detratta la somma di € 450.000 già recuperata dalle società di revisione.

In accoglimento di un'eccezione processuale, tuttavia, il Tribunale ha dichiarato estinto il giudizio nei confronti degli altri convenuti (sig.ra Silvia Mancini in proprio ed ex componenti del collegio sindacale), per preteso trasferimento della domanda in sede penale, a seguito della costituzione di parte civile. La procedura ha proposto appello, anche in punto di determinazione della misura del danno. Anche le signore Mancini, quali eredi del padre Brunetto, così come il dott. Tronfi, hanno impugnato la decisione di primo grado. I sindaci, che non sono risultati soccombenti in primo grado, si sono limitati a riproporre le loro difese. La causa è passata in decisione. Si è in attesa della pubblicazione della sentenza,

A seguito della pubblicazione della sentenza n. 2472/2013, è stata avviata l'espropriazione forzata del patrimonio relitto dal dott. Mancini: si tratta di liquidi per circa 200.000 euro (in corso di assegnazione) e di immobili.

Il valore del compendio immobiliare pignorato è stato stimato in € 1.300.000; le aste hanno tuttavia prodotto risultati considerevolmente inferiori. Sono stati vendute quattro unità immobiliari con un

incasso complessivo di € 667.000; risulta ancora invenduto un lotto. I prossimi tentativi di vendita sconteranno gli effetti di ulteriori ribassi del prezzo base. A tutt'oggi le somme riscosse non sono state assegnate alla Procedura.

Sono in fase di studio alcune proposte per una sistemazione transattiva con gli ex esponenti aziendali: la procedura si è resa disponibile a trattare una soluzione che garantisca, oltre al pagamento integrale della sezione separata, il pagamento integrale dei creditori privilegiati; una significativa percentuale di copertura per i creditori chirografari, dal momento che si tratta di risparmiatori danneggiati.

2 – Con sentenza n. 4383 del 2015, la Corte d'Appello di Firenze, in sede di rinvio dalla Cassazione, che ne aveva confermato la responsabilità penale, ha condannato amministratori e sindaci della San Giovanni a risarcire anche il danno non patrimoniale subito dalla Società per i reati da loro commessi. La liquidazione del danno era stata tuttavia rimessa al giudice civile. Con sentenza n. 3860 del 2019, il Tribunale di Firenze ha determinato la misura del danno non patrimoniale in €. 200.000,00: la somma è già stata recuperata. La sentenza è stata tuttavia impugnata in Corte d'Appello. Si è in attesa della fissazione della prima udienza.

Riparti/restituzioni in favore della clientela e dei creditori

Nel periodo oggetto della presente informativa, non sono stati effettuati restituzioni e/o riparti in favore della clientela e dei creditori. Nel corso del 2019 è stato avviato presso l'Organo di Vigilanza il procedimento per dare corso al progetto di restituzione finale a favore della clientela ammessa al passivo nella sezione separata. Il progetto comporta una falcidia inferiore al 3%. La Procedura è in attesa delle necessarie autorizzazioni.

Dichiarazione di insolvenza

Lo stato di insolvenza è stato dichiarato dal Tribunale di Firenze il 30 giugno 2003.

Il Commissario Liquidatore

(avv. Vittorio D. Gesmundo)

